

Carlo Formigoni: la mia vita per il teatro, dal Berliner Ensemble ai trulli

Date : 24 settembre 2018



In Puglia, a Cisternino, esiste un luogo fatato, governato da un mago benefico, un maestro della scena, che ha creato un teatro sull'aia, fra i trulli.

Qui il mago abita da trent'anni, producendo spettacoli, dirigendo una compagnia, organizzando eventi e spettacoli.

E' il **Teatro dell'Altopiano**, dove **Carlo Formigoni**, insieme alla sua compagna di vita, **Iva**, che da poco ci ha lasciati, ha creato un luogo magico, dove il grande teatro alberga da tre decenni. Siamo andati a trovarlo per farci raccontare la sua vita, la poetica, il suo percorso artistico.

Attraverso le sue semplici parole e le immagini dell'ultimo spettacolo sul mito di Narciso, abbiamo compiuto un viaggio meraviglioso: siamo partiti dal **Berliner Ensemble**, negli anni '50 del secolo scorso, quelli in cui ha conosciuto Iva, per giungere poi a Milano, al **Teatro del Sole** da lui fondato nel 1971, e con cui ha inventato il teatro ragazzi italiano, per arrivare infine a Bari e al **Teatro Kismet**, viaggiando al contempo per tutta l'Europa.

E' la testimonianza di un percorso artistico unico nel suo genere, che nel segno di **Brecht** e **Bettelheim** ha creato un teatro personalissimo, ancor oggi vivo e palpitante.

